

SCHEGGE DI VANGELO

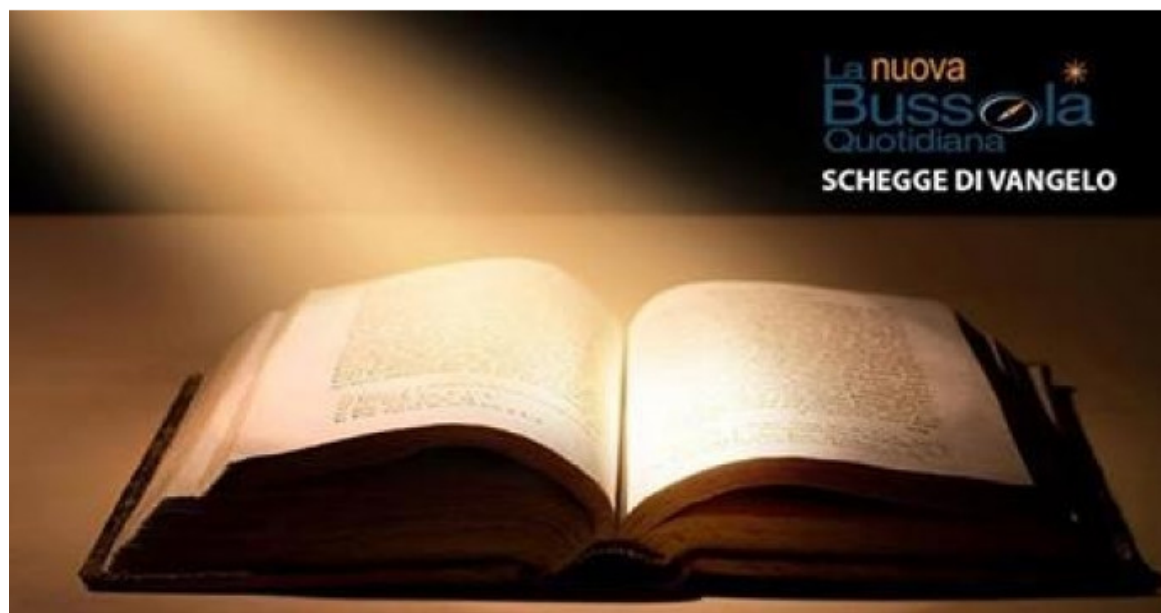
La parola che accompagna

SCHEGGE DI VANGELO

18_10_2015

Angelo

Busetto



In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o

alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». (Mc 10,35-45)

Si può vivere senza la Parola di Dio che ci accompagna nella Chiesa? Sarebbe come vivere staccati dalla realtà, in un mondo immaginario dove ci siamo solo noi. È diverso vivere immersi nel mondo non inseguendo un nostro progetto e una nostra modalità, ma lasciandoci correggere da Gesù. È accaduto agli apostoli, accade ancora a noi oggi. Nella domenica dedicata alle missioni, il richiamo di Gesù a diventare 'servi' è un buon raddrizzamento della vita. Proviamo a viverlo nei gesti di questa giornata, dall'offerta alla Messa fino a una dedizione cordiale verso i fratelli.